



Francesco Narmenni

# RICCO SOLO RISPARMIANDO

COME ACCUMULARE  
OLTRE 250.000 EURO

con un normale stipendio,  
risparmiando il giusto e  
investendo in modo sicuro



EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO



Francesco Narmenni

# RICCO SOLO RISPARMIANDO

Come accumulare oltre 250.000 euro  
con un normale stipendio, risparmiando  
il giusto e investendo in modo sicuro

# Indice

Introduzione .....	9
--------------------	---

## **Parte 1 - Perché non sono ricco?**

Perché non sono ricco?.....	14
Cos'è veramente la ricchezza .....	17
La giusta strategia .....	20
Schiavi del consumo.....	21
Chi ci tiene in trappola? .....	24
Come esercitano il controllo .....	29
Come creano i nostri desideri.....	33
Come liberarsi .....	37
Felicità e ricchezza.....	41
Nulla è veramente tuo.....	46
L'inutilità del successo .....	50
Sei ricco perché esistono i poveri .....	54
I ricchi che saremo .....	57

## **Parte 2 - Sai quanto spendi?**

Sai quanto spendi? .....	64
Definire un piano di risparmio .....	72
Tecniche base di risparmio.....	75
La spesa alimentare .....	82
Spese per la casa.....	90
Vestitario.....	97
Accessori per la casa.....	100
Spese sanitarie .....	104

Trasporti.....	107
Comunicazioni.....	110
Istruzione.....	114
Tempo libero.....	116
Altre spese.....	122
Quanto si può accumulare.....	130
Risparmiatore normale.....	131
Risparmiatore estremo.....	132
Creare una rendita passiva crescente.....	134

### **Parte 3 - L'investimento immobiliare**

L'investimento immobiliare.....	142
1. Come comprare casa consapevolmente.....	142
Acquistare qualcosa di rivendibile.....	144
C'è sempre un'occasione.....	145
Evitiamo le agenzie.....	145
Il prezzo di vendita è sempre maggiorato.....	146
Attenzione al preliminare.....	148
Attenzione alle ristrutturazioni.....	148
Contattare l'amministratore di condominio.....	149
2. Sfruttare al massimo le detrazioni.....	157
3. Quanto rende affittare.....	164
4. Affittare all'estero per guadagnare di più.....	170
Piccolo appartamento (1 stanza).....	171
Villa con piscina privata (2 stanze).....	173
5. Come conviene investire.....	178

### **Parte 4 - Cosa me ne faccio del denaro**

Cosa me ne faccio del denaro.....	186
Quale stile di vita adottare.....	189
Grande risparmiatore con piccolo guadagno.....	189
Medio risparmiatore con vita agiata.....	191
Ricco accumulatore a capitale crescente.....	193
Come trovare la determinazione necessaria.....	194
Come sarà e come sarebbe.....	200
Nota sull'autore.....	206

## Introduzione

Alcuni, conoscendomi, avranno acquistato questo testo consapevoli che non scrivo chiacchiere motivazionali per impressionare le persone e vendere più copie, ma manuali pratici. Altri, leggendo il titolo e la quarta di copertina, avranno storto il naso e velocemente riposto il libro sullo scaffale. Qualcuno, per pura curiosità lo avrà sfogliato in modo annoiato e forse, sbirciando qua e là tra i capitoli, avrà sentenziato: “Ecco, le solite cavolate...”.

Eppure, convinti o meno del suo contenuto, ora state leggendo. È importante essere consapevoli del perché siamo attratti da testi di questo tipo: il motivo risiede nell’avidità dell’animo umano. Questo sentimento, assieme alla paura, è il motore di quasi tutte le nostre azioni. La cosa buffa è che il desiderio è sì ciò che ci spinge a ricercare la ricchezza, ma anche ciò che dobbiamo combattere per riuscire a raggiungerla. Trovo molto divertente questo paradosso: stiamo leggendo per il nostro desiderio di ricchezza, ma per arricchirci il “desiderio” sarà il sentimento più forte che dovremo reprimere. Ora potrà sembrarci insensato, ma presto capiremo che per essere ricchi dovremo smettere di essere avidi, perché la strada per ottenere ciò che desideriamo va esattamente nella direzione opposta.

Per poco più di quindici anni ho lavorato cercando di risparmiare ogni singolo centesimo guadagnato, poi, avendo accumulato abbastanza, mi sono licenziato. Oggi vivo senza lavorare tra l’Italia e le isole Canarie e tutto grazie, in larga parte, alle tecniche

di risparmio che ho prima studiato, poi messo in pratica e infine raccolto in questo libro. Naturalmente il solo risparmio non è sufficiente, prima è necessario cambiare il nostro modo di intendere la vita, comprendere gli aspetti più inquietanti della società in cui siamo immersi, investire nel modo corretto e tenere fede a un progetto che richiede tempo ed energie.

In larga parte l'approccio mentale nei confronti del denaro lo devo ai miei genitori, che mi hanno cresciuto lontano dagli sprechi e fatto comprendere il vero valore dei soldi. Non li ringrazierò mai abbastanza per questo, perché sono stati i loro amorvoli insegnamenti a permettermi di realizzare il sogno di vivere esattamente come voglio, ogni giorno.

Vi starete chiedendo: “Posso farlo anch’io?”. La risposta è sì, perché questo è un manuale che insegna ad accumulare denaro imparando a vivere, per un certo lasso di tempo, con poco, ma soprattutto “di poco” e a gestire al meglio i guadagni, arrivando a possedere cifre che la maggior parte delle persone non vedrebbe nemmeno nell’arco della propria intera esistenza. Certo, ognuno dovrà declinare alcune strategie nella sua quotidianità, ma sono ormai migliaia le persone che, applicando queste tecniche, hanno completamente rivoluzionato la propria vita. Quanto raccolto in questo testo, infatti, è la rielaborazione, sotto una nuova chiave di lettura, dei numerosi consigli e delle migliori strategie che fornisco alle persone che seguono il mio blog [smetteredilavorare.it](http://smetteredilavorare.it) e il mio canale YouTube. È innegabile che alcune strategie proposte richiedano condizioni particolari e che accumulare cifre enormi sia un traguardo a cui non tutti possono ambire, ma possiamo comunque ottenere molto più denaro di quello che immaginiamo.

Il risparmio, come dicevo, è solo la punta dell’iceberg, sotto la superficie c’è una vera rivoluzione che cambierà per sempre lo stile di vita che abbiamo adottato fino a oggi e il nostro modo di interpretare il mondo. Chi segue questa strada arriva a compren-

dere che il più grande limite al traguardo della ricchezza è se stesso e darà il via a uno straordinario cambiamento, forse l'unico che può permettere a chiunque di vivere una vita agiata e felice.

In questo libro comprenderemo prima di tutto perché non siamo ricchi nonostante potremmo, analizzeremo poi il “sistema” arrivando a scoprire come condanna le persone alla povertà e se siamo o meno consci della drammatica situazione in cui ci troviamo. Infine, dopo una lunga carrellata di metodi pratici e soluzioni realmente applicabili per risparmiare, studieremo il miglior metodo per far fruttare ciò che possediamo attraverso le stesse logiche che i veri ricchi mettono in pratica. “Veri ricchi” è una definizione che ricorrerà spesso: c'è infatti una sottile differenza tra chi crediamo sia ricco e chi lo è veramente, concetto che avremo modo di comprendere tra poco.

Nonostante, lo ribadisco, questo sia un vero e proprio manuale pratico, soprattutto nella parte iniziale sarà assolutamente necessario fare un po' di “chiacchiere” per mettere in discussione molte delle nostre convinzioni, perché solo cambiando punto di vista troveremo la giusta motivazione per mettere in pratica tutto quello che apprenderemo. Il rischio sarebbe quello di non comprendere l'efficacia del nuovo stile di vita proposto e ritenere che questo ci porti all'infelicità, quando invece è l'esatto contrario.

Parte 1

**PERCHÉ NON  
SONO RICCO?**





## Perché non sono ricco?

“Se improvvisamente avessi a disposizione 100.000 euro, cosa faresti?”. Questa è la domanda che feci a un caro amico in un tiepido sabato mattina di aprile, mentre, correndo nei boschi dietro casa, discutevamo di denaro e risparmio. La chiacchierata verteva sul concetto di ricchezza; io sostenevo che il risparmio e la capacità di far fruttare i soldi fossero la chiave per garantirsi un futuro tranquillo, mentre lui continuava a ripetere sempre lo stesso concetto: “I soldi fanno soldi, Franz, se non ne hai non ne fai”.

Al tempo ero quasi arrivato al termine della prima tappa del mio progetto di cambiamento. Avevo risparmiato per anni e conclusi i lavori di costruzione della casa in cui vivo. Lavoravo, guadagnavo nella media e stavo iniziando il secondo ciclo di risparmio e investimento che, da lì a qualche anno, mi avrebbe assicurato un futuro tranquillo, anche senza lavorare. In seguito avrò cura di spiegare nel dettaglio cosa sono questi “cicli”.

È molto difficile correre in salita lungo stretti sentieri nel bel mezzo della foresta e allo stesso tempo cercare di spiegare quei concetti finanziari che stanno alla base di una corretta gestione del denaro. Senza fiato e un po' alterato dalla cocciutaggine del mio compagno, posi la fatidica domanda: “Cosa faresti se ti ritrovassi con un'eredità di 100.000 euro?”.

Seguì un lungo silenzio, durante il quale restai in attesa di una risposta, poi aggiunsi: “Se i soldi fanno soldi, spiegami come faresti a generare denaro da questa ipotetica eredità”. Esistò ancora un istante poi disse, ostentando sicurezza: “Andrei in banca a investirli; con centomila euro posso avere una buona rendita”.

Era evidente che non avesse la più pallida idea di quali fossero, in quel momento, le possibilità di investimento esistenti e di come si potesse far fruttare una cifra importante, ma non enorme, di denaro. Se possiedi 100.000 euro, oggi la cosa meno conveniente che puoi fare è investirli attraverso un istituto finanziario. Fino a qualche anno fa si potevano avere rendimenti interessanti, tanto che ne ho parlato profusamente nel mio primo libro *Smettere di lavorare*, ma oggi il mercato è profondamente cambiato.

In generale le persone non pensano ai soldi in termini di investimento, non vedono nel denaro uno strumento per generare altro denaro, perché sono abituate a percepire uno stipendio e, con questo, acquistare tutto ciò che desiderano. Se avanza qualcosa lo lasciano in banca per cambiare l'automobile o andare in vacanza due volte l'anno. In questo modo il tempo passa, lavorano sodo, ma il capitale non cresce. Quanti di noi lavorano da anni, ma hanno pochissimi risparmi? Probabilmente la maggioranza e il motivo non è che la vita costa o che non guadagniamo abbastanza, ma che quasi nessuno tiene sotto controllo entrate e uscite, studia un piano di investimento per il futuro, si dà un obiettivo di accumulo, risparmia nel modo giusto e conosce nel profondo i metodi per generare ulteriori entrate.

Le persone credono che ricchi si diventi solo vincendo al “Gratta e Vinci”, ricevendo enormi somme in eredità o inventando qualcosa di geniale, mentre ignorano che la ricchezza non

dipende da quanti soldi hai in banca, ma solo dalla capacità di generare sempre nuove entrate. Possedere grosse cifre in denaro non equivale a essere ricchi. Vedremo in seguito che anche avere un milione di euro in contanti non renderebbe una persona ricca, se questa non sa ciò che va fatto con quella cifra.

L'altro grande errore che quasi tutti compiono è dimenticare che tutte le torte sono fatte di briciole. Anche le più piccole somme di denaro risparmiate o guadagnate, con il passare del tempo finiscono per generare cifre molto interessanti. Se dieci anni fa avessimo adottato l'abitudine di mettere da parte 5 euro ogni giorno, magari rinunciando a qualche spesa superflua come le sigarette o quattro/cinque caffè al bar, oggi avremmo in tasca più di 15.000 euro. Tanti piccoli risparmi con il passare del tempo possono generare cifre interessanti, così come tanti piccoli guadagni e tanti piccoli investimenti.

Esiste una larga fascia di persone che, se agisse nel modo corretto, potrebbe arricchirsi nell'arco di (relativamente) poco tempo. È sufficiente adottare il giusto stile di vita e imparare a gestire correttamente il flusso di denaro quotidiano.

Purtroppo la finanza personale non è una materia che viene insegnata né nelle scuole né nelle facoltà universitarie, e questa è una delle cause scatenanti della nostra ignoranza finanziaria. Ai nostri figli insegnano l'economia del Paese, ma non quella domestica, concreta, che riguarda le scelte quotidiane, tantomeno il profondo significato del denaro e come cambia il suo reale valore nel tempo. Ignorare questi concetti porta a non curarsi dei propri guadagni, il che è lecito, ma ha delle conseguenze non sempre piacevoli sulla nostra vita.

Parte 2

**SAI QUANTO  
SPENDI?**



## Sai quanto spendi?

Uno dei problemi che la maggior parte delle persone ha è quello di non riuscire a tenere sotto controllo le spese; si arriva a fine mese con meno soldi di quelli che abbiamo guadagnato e ci si domanda dove diamine siano finiti. Il bilancio familiare è esattamente questo: riuscire a tenere costantemente sotto controllo entrate e uscite, ma perché sia efficace questa pratica deve essere realistica, altrimenti si finisce per annotare e consultare spese poco utili, in modo disordinato o troppo dettagliato.

Non serve a molto adottare questa strategia solo per qualche mese, perché le spese sono diverse tra il periodo estivo e quello invernale, e lo sono anche se i figli stanno andando alla scuola materna o alle superiori, se siamo in un periodo di trasferta lavorativa, in vacanza, se abbiamo appena cambiato auto, lavoro e molto altro. Questo per chiarire subito che un bilancio familiare è efficace solo se riusciamo a tenere botta per anni, altrimenti possiamo anche lasciar perdere.

Infine solo una gestione semplice delle nostre entrate/uscite può perdurare, perché pochissimi di noi hanno la forza (per esempio) di annotare sempre tutto ciò che spendono per la spesa alimentare, dividerla per categorie e poi elaborare i dati per far emergere dove spendono di più. Io lo faccio, ma non credo di rappresentare la media degli italiani.

Ognuno di noi deve iniziare annotando su un pezzo di carta, sul PC o sul telefono, solo le voci di spesa più importanti.

In questa prima fase è completamente inutile appuntare il costo del pane o del latte, perché sono beni dei quali difficilmente possiamo fare a meno, e siccome lo scopo finale di un bilancio familiare è contenere le uscite e tagliare il superfluo, è abbastanza inutile focalizzarsi sulle spese che sono essenziali alla sussistenza quotidiana. Ha senso invece valutare le uscite che rientrano in due precise categorie:

1. Le grosse voci di spesa, come per esempio le bollette, le assicurazioni e gli acquisti importanti.
2. Le piccole spese superflue quotidiane come le sigarette, il Gratta e Vinci e il caffè al bar.

Lo ripeto ancora: potremmo iniziare annotando tutto in modo maniacale, ma quanto durerebbe questo nostro entusiasmo? Molto meglio procedere in modo semplice, ma duraturo.

Stiliamo quindi una lista di quelle che sono le spese più interessanti su cui concentrarsi, ordinate per “importanza”, cioè quanto incidono sul bilancio. Non rinunceremmo oggi stesso alle sigarette se fossimo consapevoli che, grazie a questo gesto, tra dieci anni potremmo mollare il lavoro ed essere finalmente ricchi e liberi? Le categorie di spesa su cui ha senso concentrarsi sono le seguenti:

- **Mutuo o affitto**
- **Bollette**
  - Gas – Luce – Acqua – Rifiuti
- **Automobile**
  - Assicurazione – Carburante – Manutenzione

Bilancio familiare per mese

File Modifica Visualizza Inserisci Formato Dati Strumenti Componenti aggiuntivi Guida

Condiziona Formule

100%

VOCI

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
1	VOCI	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	SOMMA	
2															
3	Mutuo													0,00	
4	Affitto	250,00	250,00											500,00	
5	Gas	35,00	45,00											80,00	
6	Luce	22,00	33,00											55,00	
7	Acqua													0,00	
8	Immondizie													0,00	
9	Assicurazione auto													0,00	
10	Carburante													0,00	
11	Manutenzione													0,00	
12	Spesa alimentare													0,00	
13	Prodotti per la casa													0,00	
14	Vestiaro													0,00	
15	Viaggi													0,00	
16	Sanità													0,00	
17	Abbonamenti													0,00	
18	Hobby													0,00	
19	Divertimento													0,00	
20	Arredamento													0,00	
21	Altro													0,00	
22														0,00	
23	Totale spese	307,00	328,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	635,00	
24															
25															
26															

2018 2019 2020 2021

Foglio Excel che puoi scaricare gratuitamente all'indirizzo <https://goo.gl/nUXpuF>

- **Spesa**
  - Alimentare - Prodotti per la casa
- **Vestiaro**
- **Viaggi**
- **Sanità**
- **Altro**
  - Abbonamenti - Hobby - Divertimento
  - Arredamento

Queste sono le uscite che vanno tenute sotto controllo per gestire in modo efficace il nostro bilancio familiare; si tratta di categorie nelle quali rientra quasi ogni nostra spesa, ma non siamo obbligati a tenere traccia di tutto, già le prime quattro rappresentano l'80% delle spese annue di una famiglia media e questo ci aiuta subito a comprendere dove conviene concen-

trarsi per verificare quanto e come spendiamo il nostro denaro.

Potremmo annotare tutto su carta, ma viviamo in un mondo tecnologico e conviene utilizzare gli strumenti gratuiti che il Web ci regala. Abbiamo due possibilità: la prima è utilizzare un semplicissimo foglio Excel online che ho creato e messo in Rete gratuitamente e che è visualizzabile all'indirizzo <https://goo.gl/nUXpuF>. Il programma è molto semplice da utilizzare: mese per mese indichiamo le varie uscite e lui si preoccupa di fare la somma sia mensile che annuale, anche suddivisa per tipologia. Nell'immagine di pag 66 vediamo un'anteprima del foglio di calcolo.

In pratica ci dobbiamo solo preoccupare di indicare i valori relativi a ogni voce (affitto, spesa alimentare ecc.) e il programma farà tutti i calcoli per noi. In questo modo potremo tenere sotto controllo quanto spendiamo mensilmente, ma anche comprendere quali sono le nostre uscite principali e quindi dove risparmiare. È estremamente semplice, ma efficace, e se non abbiamo nemmeno voglia di scrivere due numeretti ogni tanto, di certo non riusciremo mai a gestire bene il nostro flusso di denaro, figuriamoci arricchirci.

Il file Excel ha (in basso) svariati “tab”, uno per ogni anno. Ne ho preparati alcuni di esempio, ma per averne altri si tratta solo di creare un nuovo “tab” e fare copia/incolla dell'intero foglio. In questo modo possiamo utilizzarlo per svariati anni. Naturalmente questo modello è un Google spreadsheet che non può essere modificato, altrimenti ogni lettore inserirebbe i propri dati, ma può essere scaricato e utilizzato sul proprio PC. Sia Office di Microsoft (presente sulla maggior parte dei PC Windows) sia OpenOffice, LibreOffice o altri software gratuiti per Mac o Unix lo leggono senza problemi. Gli utenti che hanno già lavorato con Google spreadsheet possono crearne una copia sul proprio spazio personale (è necessario avere almeno un account Gmail) e utilizzarlo online.



In alternativa, per chi non è pratico di PC e preferisce lavorare con lo smartphone, la soluzione ci viene servita su un piatto d'argento grazie alle app che permettono di gestire il bilancio familiare. Ve ne sono numerose, ma personalmente devo dire che mi trovo molto bene con “Fast Budget”, gratuita e che permette di inserire molto rapidamente entrate e uscite categorizzandole secondo una serie di voci già presenti. Non sono necessarie spiegazioni sul funzionamento, perché appena installata partirà un tutorial che ci guida e ci istruisce a dovere. Anche accedendo alle nuove funzionalità, ogni volta un dettagliato tutorial spiega come muoversi in modo estremamente pratico. Il vantaggio principale di utilizzare una app riguarda l'elevata portabilità del software (il cellulare lo abbiamo sempre con noi), ma anche l'esistenza di reminder che ci spronano ogni giorno ad accedere per registrare le spese.

Forse siete curiosi di conoscere le entrate e le uscite in denaro di un risparmiatore estremo come il sottoscritto che, grazie a una meticolosa gestione delle spese familiari, moltissima autoproduzione e l'indipendenza energetica pressoché totale, vive con 500 euro al mese e non lavora da ormai diversi anni. Nel corso dei prossimi capitoli, per ogni singola voce presente nella seguente tabella capiremo come è possibile ridurre al minimo le spese; per ora limitiamoci a una panoramica generale delle mie uscite annue.

VOCE	SPESA ANNUA	NOTE
Mutuo o affitto	0 €	Io e mia moglie, lavorando per più di 15 anni e vivendo con 1000 euro al mese abbiamo accumulato quasi 400.000 euro che, in parte, abbiamo utilizzato per costruire la casa dove viviamo.
Gas	0 €	La spesa del gas metano è completamente coperta dall'energia che vendo attraverso l'impianto fotovoltaico (guadagno di circa 900 euro l'anno). Inoltre d'inverno mi riscaldo prevalentemente con la legna che taglio nel bosco.
Luce	0 €	La bolletta elettrica è ridotta al minimo per via della presenza dell'impianto fotovoltaico e le spese fisse sono coperte dall'energia in eccesso che produco e vendo.
Acqua	0 €	Utilizziamo poca acqua e mettiamo in pratica numerose strategie di risparmio cheavrò cura di spiegare. I costi, già di per sé non troppo elevati, sono coperti dal guadagno ottenuto tramite il fotovoltaico.
Immondizie	0 €	L'autoproduzione permette di avere pochissimo residuo. La presenza del compost di ottenere ulteriori sconti in bolletta.
Assicurazione auto	250 €	Possiedo un vecchio furgone immatricolato autocaravan per il quale è prevista un'assicurazione davvero contenuta.
Costo carburante	220 €	L'utilizzo moderato dell'auto dovuto al fatto che non lavoro, sommato ad alcuni accorgimenti mi permettono di risparmiare il 30% su questa voce.
Manutenzione	300 €	Tipicamente i tagliandi e le revisioni.

Alimentare	2000 €	Mediamente 150 euro al mese perché autoproduco quasi tutto e acquisto solo le materie prime indispensabili.
Prodotti per la casa	400 €	Autoproduco la liscivia, un sapone naturale, partendo dalla cenere, ma altre tipologie di prodotti è necessario acquistarle.
Vestiaro	50 €	Non compro quasi mai vestiti, se non online e fuori stagione. Avendo due figli un minimo di spesa è necessario.
Viaggi	500 €	Principalmente il costo del volo annuo, per me e la mia famiglia, per andare e tornare dalle Canarie, dove ho una casa.
Sanità	200 €	Una vita salutare fa spendere molto poco in visite e medicinali.
Abbonamenti	0 €	Non ho PayTV, non compro riviste, mi muovo quasi sempre in bicicletta o a piedi.
Hobby	200 €	Qualche raro accessorio sportivo per me e mia moglie, qualche acquisto per il mio piccolo studio di registrazione.
Divertimento	200 €	Qualche sfizio abbastanza raro: aperitivi, pasti fuori casa, biglietti per musei o mostre.
Arredamento	0 €	Recupero sempre cose gratis attraverso svariati gruppi di Facebook o swap party.
Altro	1000 €	Soprattutto extra per i figli tra corsi, giochi, libri e qualche regalo ogni tanto.
<b>TOTALE</b>	<b>5320 €</b>	<b>LA SPESA MENSILE (12 MESI) È DI 443 EURO</b>

Questo è a grandi linee il mio bilancio. Se facciamo la somma delle varie voci e dividiamo per 12 mesi, sono quasi 450 euro al mese. In verità viviamo con 500 o 600 euro a seconda dei rincari annuali; in questa tabella infatti mancano tutta una serie di microspese che solitamente incidono tra i 100 e 150 euro al mese e poi bisogna tenere in considerazione gli imprevisti, ma in questa sede il mio intento era solo mostrare a grandi linee come contiene le spese un grande risparmiatore.

La gestione del bilancio familiare non è per niente complicata se affrontata in questa maniera; richiede solo un po' di attenzione e un minimo di costanza. Tenere traccia delle spese permette di prendere consapevolezza in merito a quanto spendiamo per vivere e quali sono le voci sulle quali dobbiamo iniziare a interrogarci per spendere meno.

Ricordiamoci sempre che il peggior nemico delle nostre finanze sono tutte quelle piccole uscite quotidiane che sembrano essere poco significative, ma che in realtà, a fine mese, pesano parecchio. I pranzi al bar, le sigarette, le riviste, gli snack alle macchinette, i caffè, la birretta post-lavoro, i Gratta e Vinci o la giocata al Lotto sono solo alcuni esempi di nemici del nostro risparmio. Un'ottima strategia per risparmiare e avere un bilancio familiare positivo, infatti, è quella di rinunciare ai nostri piccoli vizi quotidiani. Se non siamo in grado di fare a meno di un caffè al bar o delle sigarette, allora non riusciremo mai a sanare le nostre finanze, figuriamoci cambiare vita, percorso che richiede molto più sforzo e impegno.